

Codice scheda: ASC A4540633 (Microscheda: 3949A10/11)
Luogo e data: TORINO - 04/07/1895
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ZAGO GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Gli rincresce che abbia avuto un dispiacere; lo incoraggia ad andare avanti. Gli consiglia di fidarsi col nuovo ispettore. Voleva dare la sua lett. al fratello, ma è tornato a casa. (Nota e P.S. aut.)

Torino, 4 luglio 1895

Carissimo Don Zago (Almagro)

La tua del 4 giugno mi arrivò regolarmente e mi fu assai gradita per la schiettezza che dimostri. Riguardo alle cose che in essa mi dici è necessario che ti dia alcuni avvisi.

E prima di tutto tu devi capire che in questa vita non mai si riesce a trovare tutte le cose come piacerebbero a noi: è il Signore che ci dice schietto che il regno di Dio vim patitur et violenti rapiunt illud. Non ti devi perciò meravigliare se non tutto va come piace a te.

Io spero che a quest'ora tu sarai tranquillo e la burrasca sarà felicemente terminata: mi rincresce che abbia dovuto soffrire; ma avendolo fatto, come spero, con buono spirito ti sarai fatto dei meriti, che il Signore premierà.

Fatti coraggio, ora che è passato questo tuo dispiacere prepara il tuo cuore a soffrire più volentieri e più spontaneamente se casomai avvenisse altro, poiché quando il cuore è così preparato anche avvenendo le avversità non si sentiranno tanto e poi il Signore vedendoci così ben disposti darà molta più efficacia alle nostre opere e noi potremo fare più del bene.

Non posso risponderti più minutamente perché nella tua non ti spieghi chiaramente; ma quanto ti dissi ti basterà certo a procedere bene ed a manifestarti sempre più, degno figlio di Don Bosco.

Intanto io non lascio di pregare per te: tu fa altrettanto per me e credimi sempre

Tuo Affezionatissimo in Corde Jesu

Sac. Michele Rua

P. S. Abbi tutta la confidenza nel nuovo Ispettore, che ti ama molto e farà quanto può pel tuo bene.

Volevo dare a tuo fratello la lettera a lui diretta; ma mi si disse che da cinque mesi volle ritornarsene a casa, perché non si pensava ancora a mandarlo in America.

4 Luglio 1495

Orig XXXIV - # (81-II S)

Carrissimo Don Zayo (almagno)

La tua del 4 giugno mi arrivò regolarmente e mi fu assai gradita per la sollecitezza che dimostri riguardo alle cose che in essa mi dici e necessario che ti dia alcuni avvisi.

E prima di tutto tu devi capire che ingiustizia non mai si riesce a trovare tutte le cose come piacerebbero a noi: e il Signore che ci dice scilicet che il regno di Dio = vniue pasitur et uolenti rapiunt illud = non ti deve perciò marauigliare se non tutto va come piace a te.

Io spero che a quest'ora tu sarai tranquillo e la burrasca sarà felicemente terminata: mi rimembra che abbia dovuto soffrire; ma avendo lo fatto, come spero, con buono spirito ti sarai fatto dei meriti, che il Signore premierà.

2949 A80

-1. Mda. tutte le cose che mi scrivi nel numero 29 lettere, ma ti marauigliasti e non quanto può per fare bene.

Fatti coraggio, ora che è passato questo tuo dispiacere prepara il tuo cuore a soffrire più volentieri e più spontaneamente se caso mai avvenisse altro, poiché quando il cuore è così preparato anche avvenendo le avversità non si sentiranno tanto e per il Signore vedendoci così ben disposti darei molto più efficacia alle nostre opere e noi potremo fare più del bene.

Non posso risponderti più minutamente perché nella tua non ti spieghi chiaramente; ma quando ti dirò ti basterà certo a procedere bene ed a manifestarti sempre più, degno figlio di D. Bosco.

Intanto io non lascio di pregare per te: tu fa altrettanto per me e credimi sempre tuo

Aff. in Corde Jesu
San. Michele N. n.

2949 A81